

P R O - M E M O R I A

Da qualche tempo si sono registrati nella Confederazione episodi di intolleranza verso cittadini italiani. Basti citare, a titolo di pura esemplificazione, la discriminazione attuata nei loro confronti nel Caffé Rio di Zurigo; lo spiacevole episodio occorso nella località di Därligen, ove il 1° agosto u.s. tre nostri giovani operai, a seguito di denunce anonime, sono stati insultati e minacciati dalla locale popolazione; l'altrettanto incre scioso episodio avvenuto nella notte tra il 21 e il 22 aprile u.s. nella località di Keinstein, in Argovia, nel corso del quale l'italiano Adamo Franchina è stato raggiunto da un colpo d'arma da fuoco sparatogli da un cittadino elvetico.

Tali episodi non avevano però sinora raggiunto carattere di accentuata gravità.

La brutale uccisione dell'operaio Attilio Tonolla, avvenuta giorni addietro a Saint Moritz, ripropone ora il problema sotto un angolo visuale estremamente grave, sia per le circostanze in cui il fatto è avvenuto, sia per le conseguenze che esso ha portato, e cioè l'omicidio di un onesto lavoratore, padre di quattro figli, che agli occhi dei suoi assassini aveva l'unico difetto di essere italiano.

Il Governo italiano, interpretando i sentimenti della sua opinione pubblica che è rimasta profondamente e dolorosamente scossa dall'accaduto - basti rilevare la eco diffusa che esso ha avuto nel Parlamento e nella stampa - esprime fiducia che il Governo federale non mancherà di rendersi personalmente interprete della deplorazione dell'opinione pubblica del suo Paese per tale tragico fatto. Deplorazione di cui si è fatto interprete, con nobili accenti e con precisi riferimenti, un deputato ticinese in una interrogazione recentemente presentata sul piano parlamentare.

./.



Una dichiarazione su tale argomento del Consiglio Federale varrebbe, secondo l'avviso del Governo italiano, a rassicurare l'opinione pubblica italiana ed anche quella elvetica che il triste episodio di Saint Moritz costituisce e deve essere considerato un fatto isolato, ma soprattutto a tranquillizzare le centinaia di migliaia di lavoratori italiani in Svizzera che vivono sotto l'incubo di atteggiamenti e fatti ostili nei loro confronti.

Il Governo italiano ritiene infine che sarebbe auspicabile che il Governo elvetico manifestasse la propria solidarietà verso la famiglia del Tonolla, così tragicamente e ingiustamente colpita.